



GENOVARCHITETTURA

Invito del Preside

Stefano F. Musso

Nella linea della migliore tradizione universitaria, la Facoltà di Architettura di Genova promuove, dal 2010, un ciclo ricorrente di conferenze affidate ai protagonisti della cultura internazionale. Pur restando centrale la dimensione architettonica e territoriale, saranno affrontati temi di diversa estrazione disciplinare e con diverse angolazioni interpretative. Filosofi, storici dell'arte, artisti, esperti di comunicazione, scienziati, sociologi, politici, economisti... saranno chiamati a confrontarsi e a dibattere su argomenti di forte coerenza culturale. Proprio per l'ampiezza del ventaglio disciplinare, il ciclo di conferenze sarà chiamato «Benvenuto Lectures»; in ricordo di Edoardo Benvenuto, il Preside che più d'ogni altro ha dato, alla "sua" Facoltà, il respiro largo e sicuro di una visione culturale aperta ai saperi che intessono la contemporaneità.

Benvenuto Lectures 2010/2011

Carlo Olmo _ maggio 2010
Ramon Prat _ giugno 2010
Francis Soler _ ottobre 2010
Giorgio Grassi _ aprile 2011
Rudy Ricciotti _ maggio 2011
Alberto Ferlenga _ maggio 2011
Dominique Alba _ maggio 2011
Alberto Clementi _ maggio 2011
Bernardo Secchi _ maggio 2011
Eduard Bru _ maggio 2011
Richard Burdett _ maggio 2011
Werner Oechslin _ giugno 2011
Mario Botta _ novembre 2011
Benedetta Tagliabue _ marzo 2012

MARCO DEZZI BARDESCHI

Per una storia a venire: ascolto, memoria, progetto

Benvenuto Lectures

Aula 4H

**Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova
Stradone S. Agostino, 37 Genova**

L'esigenza del restauro, si sa, nasce dal cattivo uso, dall'abbandono o da un improvviso trauma (prodotto sia dalla natura che dall'uomo) del costruito nel quale quotidianamente conviviamo. Ora il nuovo Codice dei Beni culturali (2004) ben ne definisce il corretto obiettivo: quello cioè di garantire, prima di tutto, la massima permanenza materiale possibile del nostro irrinunciabile (perché irriproducibile) patrimonio architettonico nel quale riposano le nostre stesse comuni radici identitarie. Ma è possibile preservare l'integrità materiale dell'esistente solo mantenendolo in un uso corretto (originario o rigorosamente compatibile). Ossia associando al primo obiettivo (la conservazione dell'integrità della cultura materiale lasciataci in eredità dalle precedenti generazioni) un ulteriore plus *valore aggiuntivo*, autonomo e ben riconoscibile, prodotto dalla stessa nostra contemporaneità, a sua volta destinata a farsi deposito e documento del processo storico complessivo.

Alla luce di tale riflessione mi piace qui declinare il teorema (e la conseguente pratica) del restauro architettonico come un duplice processo di *conservazione dell'esistente*, come valore identitario primario, e di *additivo progetto del nuovo di qualità*, capace di conferire un ulteriore plus-valore patrimoniale. Seguono gli esempi con particolare riferimento ad alcuni cantieri recenti o in corso.

Allievo e collaboratore di G. Michelucci e di P. Sanpaolesi. Dal 1976 ordinario di Restauro al Politecnico di Milano, ha fondato e diretto il Dipartimento per la Conservazione delle Risorse architettoniche e ambientali. Accademico delle Arti e del Disegno a Firenze, ha fondato e diretto le riviste *Necropoli* (con Francesco Gurrieri per la LEF di Firenze, 20 numeri: 1969-71), *Psicon* (con Eugenio Battisti e Marcello Fagiolo, Centro Studi Ouroboros di Firenze, 10 numeri: 1974-76), 'ANANKE', cultura storia e tecniche della conservazione per il progetto (giunta oggi al n.65, gennaio 2012). Tra le numerose pubblicazioni, *Restauro, punto e da capo: frammenti per una (impossibile) teoria* (Angeli, Milano, 1993) ora alla ottava edizione; *Restauro, due punti e da capo* (Angeli, Milano, 2006); *Cari Maestri, Architetture negate, tradite, dimenticate* (Uicolpi, Milano, 2004). Tra le recenti realizzazioni i recuperi del Palazzo della Ragione di Milano, della Biblioteca Classense di Ravenna, del Palazzo Gotico di Piacenza, della Stazione di Santa Maria Novella di Firenze, della Castiglia di Saluzzo, del Palazzo Gagliardi a Vibo Valentia, del Tempio/Duomo del Rione Terra a Pozzuoli, Napoli (2004-2011) e della Cascina Cuccagna a Milano (2006-2011). Al Salone del Restauro di Ferrara (28-31 marzo 2012) presenta i progetti in cantiere sul tema Archeologia e Progetto: (il Collegio dei Gesuiti di Vibo Valentia, il Castello di Cosenza e il Castello di Carlo V a Crotone).

mercoledì 21 marzo 2012 ore 15.00